

# Comitato di Sorveglianza POR FESR FSE 2014-2020

Regione Umbria | Perugia | 11-12 novembre 2021



Programma Operativo Regionale  
Fondo Sociale Europeo

## Punto 6 all'Odg

# Informativa sullo stato della valutazione intermedia

*Direzione regionale Risorse, programmazione, cultura, turismo*

## Le attività di valutazione in corso

### 1. Il placement: Una sintesi dei risultati definitivi ottenuti relativamente al placement degli interventi negli anni 2015-2018

#### Premessa

Nel corso del CdS del 16 dicembre 2020, erano stati forniti i primi risultati dell'analisi del placement; in quest'ambito forniamo una sintesi dei risultati definitivi sia con riferimento agli effetti lordi che agli effetti netti.

L'indagine di placement ha preso in considerazione 578 soggetti, rispettivamente 367 per il campione principale (di cui 164 maschi e 203 femmine) e 211 per il campione di controllo (di cui 101 maschi e 110 femmine), destinatari delle politiche attuate con il POR FSE 2014-2020 della Regione Umbria, dunque in esito all'ammissione e alla frequenza di attività formative, di misure di politica attiva e per l'inclusione sociale ricadenti negli assi I - Occupazione, II - Inclusione Sociale, III - Istruzione e formazione, e a valere su avvisi pubblici finanziati nel periodo che va dal 2015 al 2018 e dunque tracciati dal sistema informativo di monitoraggio SIRU.

#### Analisi del placement: gli effetti lordi

Dalla tabella che segue si nota come la percentuale di occupati per coloro che hanno frequentato gli interventi del POR (campione principale) è notevolmente superiore rispetto alla medesima percentuale calcolata per il gruppo di coloro che non sono risultati beneficiari degli interventi stessi (campione di controllo).

**Tab. 1: Effetti di placement lordi**

	Campione principale			Campione di controllo		
	Casi Totali	Occ. 6 mesi	%	Casi Totali	Occ. 6 mesi	%
Maschi	164	95	57,9	101	40	39,6
Femmine	203	110	54,2	110	37	33,6
Totale	367	205	55,9	211	77	36,5
Asse 1 - 8i			65,4			
Asse 1 – 8ii			58,6			
Asse 2			26,9			
Asse 3			13,3			

#### Analisi del placement: gli effetti netti

È stata sviluppata una procedura di matching (di tipo “neighbor nearest”) tra i casi “con” e “senza” trattamento (al fine di utilizzare due campioni – principale e di controllo – omogenei tra loro) e alla conseguente stima degli impatti netti ottenuti con il metodo Propensity Score Matching (PSM). Come già osservato, poi, l'applicazione del PSM sul set di dati trattato con il matching ha consentito di stimare l'effetto netto degli interventi sull'occupazione a 6 mesi. Nella tabella che segue sono riportati i risultati delle stime del valore degli effetti medi netti attesi (ATE).

**Tab. 2: Effetti di placement netti**

	Differenza	Standard Error	T-Stat
Occupazione a 6 mesi	0,1580	0,0453	3,49

Gli effetti medi attesi risultano positivi e di valore elevato: chi beneficia degli interventi del programma ha una probabilità di trovare lavoro nei 6 mesi successivi all'intervento più alta del 16% rispetto a coloro che non ne beneficiano.

## 2. L'analisi di placement per gli interventi dell'annualità 2019

Allo stato attuale, è in corso di svolgimento l'analisi di placement riferita agli interventi finanziati nell'annualità 2019. Come nella valutazione precedente, si effettuerà un esercizio basato su dati relativi a "Comunicazioni Obbligatorie" e dello storico degli stati occupazionali.

Sono stati, pertanto, definiti il campione principale ed il campione di controllo per procedere con la richiesta dei dati ad ARPAL Umbria.

## 3. Le zone sociali

In accordo con quanto richiesto dall'AdG del POR FSE Umbria 2014-2020, il valutatore sta sviluppando una valutazione tematica inerente lo stato di funzionamento e i possibili impatti degli interventi relativi agli accordi di collaborazione ex art. 15 L. 241/90 tra Regione Umbria le Zone Sociali (di cui all'art. 268 bis del TU 11/2015).

In linea generale, le Zone Sociali, tramite il Comune capofila, esercitano le seguenti funzioni:

- definiscono gli obiettivi da perseguire per garantire la gestione associata secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità per l'accesso alle prestazioni e ne verificano il raggiungimento;
- provvedono all'erogazione degli interventi e dei servizi sociali;
- provvedono al rilascio dell'accreditamento e istituiscono l'elenco delle strutture accreditate;
- garantiscono l'unitarietà degli interventi e degli adempimenti amministrativi, la territorializzazione di un sistema di servizi a rete, l'operatività del sistema degli Uffici della cittadinanza;
- curano le attività di monitoraggio, di verifica e di valutazione dei servizi e degli interventi nonché la rilevazione dei dati e delle informazioni utili alla pianificazione sociale;
- garantiscono l'integrazione dei servizi di assistenza sociale con quelli sanitari e la attuano mediante accordi di programma con l'Azienda USL competente;
- garantiscono l'integrazione con le altre politiche di welfare e, in primo luogo, con quelle dell'istruzione, della cultura, della casa, della formazione e del lavoro.

Tra gli ambiti di intervento degli Accordi, la valutazione tematica in corso di svolgimento prende in esame quelli oggetto di finanziamento del FSE che si inquadrano nell'Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" e, in particolare progetti "innovativi" (non ricompresi nella rete dei servizi sociali precedentemente al POR FSE) e "interventi riqualificati" (già ricompresi nella rete dei servizi sociali):

- interventi di mediazione familiare
- assistenza domiciliare ai minori e servizi di tutela dei minori
- minori con disabilità, assistenza e servizi di prossimità e inclusione sociale
- progetti finalizzati individualizzati e all'inclusione socio lavorativa (Sal giovani e Sal adulti)
- sperimentazione progetti di vita indipendente
- progetti di domiciliarità per anziani non autosufficienti
- family helper

All'interno di questo quadro di riferimento, il valutatore sta sviluppando le seguenti attività:

1. analisi del Piano sociale della Regione Umbria;
2. raccolta del materiale disponibile *on desk* per ciascuna delle 12 Zone Sociali;
3. individuazione degli obiettivi dichiarati nei documenti di pianificazione (Piani sociali di Zona);
4. individuazione delle azioni pianificate ed attuate dalle singole Zone Sociali per il conseguimento degli obiettivi dichiarati;
5. redazione di un questionario non strutturato come base delle interviste ai responsabili delle attività di ciascuna Zona Sociale. Il questionario consentirà di valutare:
  - a. stato di avanzamento delle attività;
  - b. individuazione delle maggiori problematiche incontrate e dei possibili vincoli all'attuazione del Piano sociale da parte della Zona Sociale;
  - c. conseguimento dei risultati e degli impatti attesi e, laddove possibile, valutazione degli effetti netti;
  - d. giudizio generale sulla validità dello strumento per il conseguimento degli obiettivi designati.
6. realizzazione delle interviste sul campo;
7. redazione del Rapporto di valutazione tematica.

Allo stato attuale, sono in corso le attività dalla 1 alla 6 e si prevede la predisposizione del Rapporto tematico entro dicembre 2021.

#### 4. Modifica attività 2021

A seguito della riunione tra la AdG del POR FSE Umbria e il Valutatore indipendente tenutasi il 25 maggio u.s., in data 15 giugno è stata approvata una modifica del Piano di attività 2021 che ha previsto la sostituzione della "Valutazione tematica sugli interventi di microcredito" (Servizio addizionale) con altra valutazione tematica i cui esiti risultassero maggiormente funzionali ad ottenere indicazioni e indirizzi utili per la chiusura del Programma in essere e per la Programmazione 2021/2027.

La nuova valutazione identificata è stata denominata **"Valutazione tematica sugli interventi post-pandemia per il miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini (conciliazione vita-lavoro, centri estivi, baby-sitting, smart working): le possibilità di trasformazione degli stessi da interventi di urgenza a politiche strutturali anche in funzione del perseguimento degli obiettivi di Agenda 2030"**.

Nel corso della riunione è emerso, infatti, come l'opportunità di trasformare alcune politiche di emergenza nel campo dell'inclusione, delle politiche di genere e, più in generale, finalizzate al miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini, risulti essere una priorità per la Regione Umbria.

Gli interventi post pandemia per il miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini sono i seguenti:

- Voucher per la conciliazione (COVID-19);
- Bando pubblico per la concessione di borse di studio a studenti della scuola primaria e secondaria (Borse di studio emergenza COVID-19);
- Bando per l'erogazione di sussidi a copertura parziale/totale dei costi sostenuti dalle famiglie per la partecipazione di bambini in età prescolare e ragazzi in obbligo di istruzione ai Centri estivi 2020;
- Bando pubblico per il sostegno alle famiglie per il pagamento delle rette dei servizi socioeducativi per l'infanzia 0-6 anni.

Nell'ambito dello "Aggiornamento dell'Analisi Preliminare dei Fabbisogni 2021" è stato messo a punto un disegno metodologico per una valutazione tematica che sinteticamente si articolerà secondo le fasi e le metodologie/strumenti illustrati nella tabella seguente.

**Tabella 1: Fasi di indagine, metodologie e strumenti per la valutazione sugli interventi post-COVID**

Fasi	Metodologie e strumenti
<p>Analisi quantitativa dei fabbisogni della popolazione in termini di conciliazione e per il miglioramento delle condizioni di vita a seguito degli effetti del COVID.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi desk, su dati ufficiali e di indagini ad hoc, sulle condizioni di vita delle famiglie prima e durante l'emergenza COVID</li> </ul>
<p>Analisi dello stato di attuazione delle linee di intervento: realizzazione finanziaria, fisica e procedurale. Il tiraggio degli interventi e i tempi di erogazione dei contributi. Le caratteristiche delle famiglie richiedenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi dei dati di monitoraggio finanziario fisico e procedurale;</li> <li>• Confronto con altre misure assimilabili;</li> <li>• Eventuali interviste in profondità con i decisori e gli uffici che hanno curato l'attuazione delle misure;</li> <li>• Cluster analysis delle famiglie che hanno avuto accesso alle risorse rese disponibili e identificazione di eventuali cluster che pur avendo diritto ai fondi non ne hanno beneficiato.</li> </ul>
<p>Analisi qualitativa sui dati di un'indagine ad hoc: efficacia degli strumenti di comunicazione; gradimento complessivo degli interventi; giudizi sulle procedure adottate; impatti sulla vita delle famiglie in una situazione COVID e in una eventuale situazione post-COVID.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indagine CATI o indagine con questionari online per: a) l'analisi del gradimento delle misure poste in essere; b) l'identificazione di buone pratiche e di elementi di miglioramento; c) gli impatti sulla vita delle famiglie ricipienti; d) l'eventuale permanere dei bisogni alla data dell'indagine.</li> </ul>
<p>Alcuni fabbisogni di intervento dello stesso tipo ravvisati anche in una situazione post-COVID: i possibili impatti sul perseguimento degli obiettivi di Agenda 2030.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi desk dei dati ufficiali e di dati di indagini ad hoc per misurare l'eventuale permanere delle condizioni di bisogno delle famiglie alla data di chiusura della valutazione tematica;</li> <li>• Confronto tra la situazione rilevata e quelle proprie del periodo pre-COVID e durante il periodo della piena emergenza;</li> <li>• Proiezione degli indicatori relativi alle condizioni di vita dei cittadini e alla conciliazione vita lavoro, nei due casi: "con il rifinanziamento degli interventi" e "senza gli interventi";</li> <li>• Analisi dei ritardi rispetto agli indicatori di Agenda 2030;</li> <li>• Identificazione di ulteriori misure funzionali al recupero dei ritardi rispetto ad Agenda 2030, da varare a chiusura di questa programmazione e all'inizio della prossima anche attraverso focus group da realizzarsi con esperti in materia con i funzionari ed i dirigenti regionali competenti in questo campo.</li> </ul>